

ALLO SPECCHIO

Chi sei,
tu che mi stai di fronte?
Un viso non più giovane
senza più l'ornamento dei capelli,
con occhi spenti tra profonde rughe ...
È questo il segno
della vecchiezza, il tempo
spietato, inesorabile, è passato
graffiando la tua pelle
e cenere lasciando
sul fuoco dei tuoi sguardi ...
Chi sei? Perché mi osservi?
Sì, sono sempre io, ma mi chiedo
perché ritorno
a mettermi ogni giorno
davanti a te, a guardarmi
come a cercarmi senza ritrovarmi,
specchio della mia vita?

Macaluso Piera

Da "Spiragli", anno XX n.1, 2008, pag. 47.